



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RENATO GUTTUSO"
Via Messina Marine, 811- 90121 - PALERMO (PA) - Tel 091/6144932
Cod. Mecc. PAIC855002 - C.F. 97162970822 Codice Univoco Ufficio: UFWEAI
www.icsguttusopalermo.edu.it - mail: paic855002@istruzione.it - PEC: paic855002@pec.istruzione.it

I.C.S. "R. GUTTUSO"-PALERMO
Prot. 0009096 del 20/10/2024
IV (Uscita)

Al collegio dei docenti
Al DSGA
Al personale ATA
ALBO
Amministrazione trasparente
E p.c. al consiglio d'istituto

OGGETTO: INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 (art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che l'obiettivo del presente Atto è fornire al Collegio dei Docenti chiare indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel POF triennale e sugli adempimenti che il Collegio dei Docenti è chiamato a svolgere in coerenza con la normativa vigente;

VISTI gli art. 3, 4, 5, 6 e 7 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

VISTO il D.P.R. 275/99 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 - "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTE le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo- DM 254/2012;

VISTO Documento di lavoro dell'agosto 2018 a cura del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, intitolato "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*".

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico di riferimento, la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. il PTOF debba essere rivisto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF venga pubblicato nel sito web della scuola e sul portale unico dei dati della scuola;

VISTE	le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15;
VISTA	la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
VISTA	l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e, in particolare, il Goal 4 <i>"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti"</i> ;
VISTO PRESO ATTO	l'atto d'indirizzo del 2023 con prot. 9599 del 29/12/2023; degli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" relativi al piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: istruzione e ricerca componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università investimento 1.4: intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione Europea – next generation eu;
CONSIDERATO	altresi il D.M. 161 del 14 giugno 2022 Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori " nell'ambito della missione 4 – componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea;
VISTO	il "Piano Scuola 4.0" , Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170;
VISTO	il decreto del Direttore Generale dell'USR Sicilia concernente la determinazione degli obiettivi regionali per la dirigenza scolastica , settembre 2025;
CONSIDERATO	che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;
TENUTO CONTO	delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli interventi educativo-didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici; <ul style="list-style-type: none"> – dei suggerimenti e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (colloqui scuola-famiglia, riunioni collegiali, riunioni con i docenti dello staff); – degli esiti dell'Autovalutazione d'Istituto, e in particolare, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV Sez.5) che saranno affrontate nel Piano di Miglioramento, costituente parte integrante del PTOF; – delle considerazioni emerse in occasione di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; – delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo delle competenze di base, disciplinari e trasversali; – degli esiti progressivamente ottenuti nelle classi che stanno sperimentando metodologie didattiche innovative che pongono al centro di processi lo studente quale protagonista attivo, costruttore, ricercatore di situazioni e di soluzioni;

- ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione dell'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva);
 - individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti); personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 - modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
 - situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
 - approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- AL FINE** di dover richiamare integralmente le considerazioni e le indicazioni già espresse in sede di scrutinio e nelle diverse sedute del Collegio dei Docenti in merito alle responsabilità di tutti (dirigente e docenti) nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti/e gli studenti e le studentesse, siano essi titolari di bisogni educativi comuni o speciali, entro il termine delle ordinarie attività didattiche;
- AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli, garantendo l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
- AL FINE** di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti: libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo;
- PREMESSO** quanto espresso fin qui, in un'ottica di valorizzazione, proazione e sviluppo

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge
13.7.2015, n. 107

la seguente integrazione all'atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PREMESSA

nel quadro delle riflessioni e delle valutazioni sull'efficacia del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), appare necessario intraprendere un percorso di revisione e aggiornamento dello stesso per poter integrare una nuova e innovativa offerta formativa rivolta ai nostri alunni/e, bambini/e.

Tale intervento si rende opportuno non solo in risposta alle esigenze educative emergenti, ma anche alla luce di quanto realizzato in questo triennio, attraverso l'implementazione di progetti curriculari ed extracurriculari che hanno beneficiato di finanziamenti regionali, europei e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Gli interventi attuati, grazie al supporto dei fondi PON e PNRR, hanno contribuito a migliorare la qualità dell'offerta formativa della nostra istituzione, permettendo agli alunni, alle alunne, ai bambini e alle bambine di acquisire competenze non solo disciplinari ma anche metodologiche, sociali e relazionali, indispensabili per affrontare le sfide del mondo attuale.

Le esperienze e i successi ottenuti con questi progetti rappresentano una base solida su cui costruire un'offerta educativa ancora più inclusiva, innovativa e in grado di rispondere efficacemente ai bisogni formativi dei nostri utenti.

Alla luce di ciò, invito il Collegio dei Docenti a valutare l'opportunità di rivedere il PTOF, integrando nuove proposte didattiche e metodologiche, con un'attenzione particolare allo sviluppo di percorsi formativi che coniughino conoscenze teoriche e competenze pratiche.

La nostra istituzione ha l'obiettivo di formare studenti capaci di padroneggiare abilità disciplinari e trasversali, di lavorare in team, di comunicare in modo efficace e di agire con spirito critico e creativo, rendendoli protagonisti attivi del loro apprendimento e del loro futuro.

Per garantire il raggiungimento di tali finalità, è necessario operare una revisione strategica del PTOF, in modo da continuare a promuovere un'offerta formativa di qualità, rafforzare il legame con il territorio e valorizzare appieno le opportunità offerte dai finanziamenti regionali, europei e nazionali. E' pertanto necessario affrontare insieme questa fase di aggiornamento, con lo spirito costruttivo e innovativo che da sempre caratterizza il nostro istituto.

Paragrafo 1: Cittadinanza Digitale / DigiComp 2.2

nel corso di questi anni abbiamo strutturato un **curricolo digitale** basato sul quadro europeo delle competenze digitali, **DigiComp 2.2**, con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle abilità tecnologiche e della **cittadinanza digitale** dei nostri alunni. Questo percorso è stato progettato per integrare progressivamente le competenze digitali nella didattica, rendendo gli alunni capaci di utilizzare con consapevolezza, responsabilità e spirito critico gli strumenti digitali in tutti gli ambiti del loro percorso formativo.

Tuttavia, per assicurare una valutazione coerente e uniforme delle competenze acquisite, si rende necessario predisporre delle **rubriche di valutazione** basate sul modello DigiComp, che suddividano le competenze in **quattro livelli** di padronanza organizzati a due a due.

L'obiettivo è quello di garantire un monitoraggio continuo e sistematico del progresso degli studenti, permettendo loro di avanzare da livelli di base a livelli più complessi.

Livelli di Competenza DigiComp 2.2

Il DigiComp 2.2 identifica quattro principali livelli di competenza, ciascuno organizzato su una scala progressiva, che va dal livello base a quello esperto. Ecco i livelli nel dettaglio:

1. Livello Base (A1 - A2):

- **A1 - Principiante:** Lo studente è in grado di svolgere compiti semplici e di routine utilizzando strumenti digitali di base, con supporto esterno o con esempi concreti forniti dall'insegnante.
- **A2 - Elementare:** Lo studente è capace di utilizzare le competenze digitali per affrontare compiti semplici e comuni in modo autonomo, ma sempre su esempi e situazioni note.

2. Livello Intermedio (B1 - B2):

- **B1 - Intermedio:** Lo studente mostra di saper risolvere problemi più complessi legati all'uso degli strumenti digitali, utilizzando conoscenze pregresse e risorse per cercare soluzioni innovative.

- **B2 - Abile:** Lo studente è in grado di adattare le proprie conoscenze a nuove situazioni e contesti, e può agire con un certo grado di autonomia e flessibilità nella scelta delle tecnologie digitali più adatte.
3. **Livello Avanzato (C1):**
- **C1 - Avanzato:** Lo studente è capace di padroneggiare diverse tecnologie digitali con un alto grado di autonomia. Riesce a risolvere problemi complessi e utilizza le competenze digitali per affrontare compiti articolati e multidisciplinari.
4. **Livello Esperto (C2):**
- **C2 - Esperto:** Lo studente è in grado di utilizzare le tecnologie digitali in modo creativo e strategico. Può insegnare agli altri, promuovere un uso consapevole e sicuro degli strumenti e sviluppare nuove soluzioni tecnologiche. È capace di valutare criticamente le proprie competenze e migliorarle continuamente.

Le Cinque Aree di Competenza DigiComp 2.2

Il DigiComp 2.2 prevede lo sviluppo di **cinque aree di competenza**, che rappresentano le dimensioni fondamentali della cittadinanza digitale:

1. **Alfabetizzazione informatica e sui dati:**
 - Capacità di navigare, ricercare e filtrare le informazioni in modo critico e consapevole. Includono la gestione dei dati e la comprensione delle fonti informative.
2. **Comunicazione e collaborazione:**
 - Utilizzo responsabile e sicuro degli strumenti digitali per comunicare e collaborare. Questa area include competenze di netiquette e gestione delle interazioni online, anche attraverso piattaforme collaborative.
3. **Creazione di contenuti digitali:**
 - Creazione, modifica e gestione di contenuti digitali. Include la programmazione, la produzione multimediale e la consapevolezza dell'uso delle licenze e del diritto d'autore.
4. **Sicurezza informatica:**
 - Capacità di proteggere dispositivi, dati e informazioni personali. Include la gestione della privacy, la sicurezza informatica e la prevenzione dei rischi legati al cyberbullismo e all'uso inappropriato della rete.
5. **Risoluzione dei problemi:**
 - Identificazione dei problemi legati all'uso della tecnologia e capacità di risolverli in modo autonomo. Include la capacità di adattarsi al cambiamento tecnologico e di imparare in modo continuo.

Implementazione delle Rubriche di Valutazione

Per ciascuna delle cinque aree sopra menzionate, sarà necessario sviluppare **rubriche di valutazione strutturate** che permettano ai docenti di monitorare il progresso degli alunni nei diversi livelli. Le rubriche dovranno essere semplici, chiare e condivise, per garantire una valutazione uniforme e trasparente delle competenze acquisite.

Ogni rubrica includerà:

- **Descrittori specifici** per ciascun livello (A1, A2, B1, B2, C1, C2).
- **Indicatori di valutazione** per monitorare il raggiungimento delle competenze.
- **Esempi pratici** per ciascun livello, con attività concrete e situazioni di apprendimento.

L'adozione di rubriche di valutazione basate sul modello DigiComp 2.2 e il potenziamento delle cinque aree di competenza permetteranno all'istituto di strutturare in modo sistematico l'apprendimento delle competenze digitali, favorendo una crescita integrale degli alunni e promuovendo la loro cittadinanza attiva e responsabile nell'era digitale.

E' necessario, pertanto, collaborare nella stesura e implementazione di questi strumenti valutativi e a supportare la piena integrazione del curriculum digitale nelle attività didattiche quotidiane.

Paragrafo 2: Piano Scuola 4.0 - Azione 1: Next Generation

Nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Istituto ha beneficiato di un investimento complessivo di 126.292,66 €, destinato alla creazione di **ambienti didattici innovativi e tecnologicamente avanzati**. Il progetto, denominato "Ambienti Innovativi 4.0", ha previsto la trasformazione di 16 ambienti di apprendimento, in linea con l'obiettivo del PNRR di potenziare l'offerta formativa dell'istituto.

Le dotazioni tecnologiche fornite consentiranno una significativa evoluzione delle metodologie didattiche verso un modello più **digitale, collaborativo e immersivo**. Tra i dispositivi a disposizione dell'Istituto figurano 60 Chromebook, dotati di processore Celeron N4020, 4GB di RAM e 64GB di spazio di archiviazione, che saranno utilizzati per attività digitali collaborative in ambienti appositamente predisposti. A supporto di questi dispositivi vi sono anche carrelli di ricarica, pensati per garantire la gestione efficiente delle risorse tecnologiche.

L'Istituto dispone anche di 11 notebook, destinati alla creazione di ambienti didattici immersivi e linguistici. Questi dispositivi, dotati di processore Intel i3, 8GB di RAM e 250GB di memoria SSD, saranno utilizzati per le attività di personalizzazione dell'apprendimento, prove digitali comuni e l'applicazione della metodologia della flipped classroom.

In aggiunta alle dotazioni individuali, sono stati installati sistemi di proiezione e audio/video di alta qualità, che permetteranno di condividere contenuti multimediali in modo interattivo e collaborativo all'interno degli spazi didattici. Questi ambienti immersivi consentiranno di sperimentare nuove forme di insegnamento e apprendimento, favorendo un approccio più inclusivo e personalizzato.

Per il potenziamento delle competenze STEM, sono stati forniti strumenti di **robotica educativa**, come il kit Arduino Starter Pack e i dispositivi Makeblock Codey Rocky e Bee-Bot, che permetteranno agli studenti di sviluppare il **pensiero computazionale** e di cimentarsi con le basi del **coding**, utili per il recupero della matematica.

Un altro settore cruciale potenziato è quello dell'apprendimento delle lingue straniere. Sono stati infatti forniti software come il **Nibelung** e il **Language Lab**, per creare laboratori linguistici immersivi, facilitando l'ascolto, la conversazione e l'interazione linguistica. Gli studenti potranno inoltre avvalersi di cuffie stereo con microfono per attività linguistiche in modalità individuale, migliorando così le loro competenze orali e di ascolto.

Infine, sono stati forniti schermi motorizzati, videoproiettori e una stampante multifunzione Xerox C315, destinati a supportare l'insegnamento digitale e la gestione dei documenti all'interno dell'Istituto.

Queste dotazioni, rese possibili dai fondi del PNRR, permetteranno di realizzare ambienti didattici all'avanguardia, progettati per favorire metodologie educative innovative come la **flipped classroom**, il **blended learning** e il **cooperative learning**. Inoltre, il potenziamento delle attività STEM e delle competenze linguistiche consentirà agli studenti di acquisire le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide future, sia nel mondo del lavoro che nell'ambito formativo.

Questi strumenti saranno fondamentali per allineare l'offerta formativa dell'Istituto alle nuove esigenze del mercato del lavoro e della società contemporanea, sempre più orientata verso le competenze digitali. Il supporto del PNRR, in questo contesto, rappresenta una straordinaria opportunità per trasformare l'istruzione nella scuola, favorendo un apprendimento più dinamico, personalizzato e inclusivo, in linea con le moderne esigenze pedagogiche e tecnologiche.

Paragrafo 3: INVALSI

A maggio 2024 si sono concluse le prove INVALSI e dalla restituzione degli esiti sono emerse alcune **criticità**

Da un'attenta analisi dei livelli di apprendimento degli studenti in uscita dall'istituto (classi terze della Scuola Secondaria di I Grado), emergono le seguenti **distribuzioni degli studenti nei livelli di apprendimento**:

Italiano

- **Livello 1 e 2** (sotto il livello base e base): 47.6% degli studenti si colloca in questi livelli, evidenziando che quasi la metà degli studenti ha difficoltà significative nelle competenze di Italiano. Questo rappresenta un miglioramento rispetto all'anno precedente, quando il 59.09% degli studenti si trovava in questi livelli.
- **Livelli 3, 4 e 5** (iniziale, intermedio e avanzato): Il 52.4% degli studenti si colloca in questi livelli, dimostrando un'adeguata competenza o eccellenza, con un aumento rispetto al 41.9% dell'anno precedente (Restituzione_Invalsi_23...).

Matematica

- **Livello 1 e 2**: Una percentuale alta, il 77% degli studenti, si colloca nei livelli più bassi, il che significa che la maggioranza degli studenti ha difficoltà in matematica. Questo dato è peggiorato rispetto all'anno precedente (68.2%).
- **Livelli 3, 4 e 5**: Solo il 23% degli studenti si trova in questi livelli, suggerendo che c'è una piccola percentuale di studenti con buone competenze in matematica, e anche questo è un peggioramento rispetto all'anno precedente, dove il 31.8% degli studenti era in questi livelli (Restituzione_Invalsi_23...).

Inglese Reading

- **Livello Pre A1** (sotto il livello base): 33% degli studenti è in questo livello, una riduzione significativa rispetto al 76% dell'anno precedente.
- **Livello A1**: Il 26.2% degli studenti è a questo livello, in diminuzione rispetto al 40.9% dell'anno precedente.
- **Livello A2**: Il 70.5% degli studenti raggiunge il livello A2, che rappresenta un notevole miglioramento rispetto al 51.5% dell'anno precedente (Restituzione_Invalsi_23...).

Inglese Listening

Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento:

- **Livello Pre A1:** Solo il 13.1% degli studenti si colloca in questo livello, un miglioramento rispetto al 10.6% dell'anno precedente.
- **Livello A1:** Il 50.8% degli studenti si trova a questo livello, rispetto al 60.6% dell'anno precedente.
- **Livello A2:** Il 36.1% degli studenti raggiunge il livello A2, un miglioramento rispetto al 28.8% dell'anno precedente (Restituzione_Invalsi_23...).

Conclusioni:

1. **Italiano:** C'è stato un miglioramento rispetto all'anno precedente, con una maggiore percentuale di studenti nei livelli intermedi e avanzati. Tuttavia, circa la metà degli studenti si trova ancora nei livelli bassi.
2. **Matematica:** I risultati sono preoccupanti, con una grande maggioranza di studenti nei livelli bassi e un peggioramento rispetto all'anno precedente. Questo indica la necessità di un intervento urgente.
3. **Inglese (Reading e Listening):** I risultati di Reading mostrano un miglioramento significativo, soprattutto con un forte aumento degli studenti che raggiungono il livello A2. Anche per Listening si registra un miglioramento, sebbene ci sia ancora un'alta percentuale di studenti al livello A1.

In sintesi, è necessario concentrare gli sforzi soprattutto su Matematica, disciplina in cui si osservano le maggiori difficoltà, mentre si possono evidenziare progressi in Italiano e Inglese, pur mantenendo un'attenzione continua su questi aspetti.

Indicazioni per migliorare i risultati in matematica:

1. Analisi delle difficoltà

- Effettuare un'analisi dettagliata dei risultati INVALSI per identificare le specifiche carenze in logica, risoluzione di problemi e argomentazione.

2. Piano di recupero logico-deduttivo

- Introdurre moduli specifici su logica, dimostrazioni e ragionamento matematico.
- Creare laboratori matematici per sviluppare capacità logiche e argomentative attraverso problemi reali e progetti.

3. Apprendimento cooperativo e interdisciplinare

- Introdurre il dibattito matematico e progetti interdisciplinari con altre materie (scienze, tecnologia) per mostrare l'applicazione pratica della logica.

4. Tecnologia e valutazione continua

- Implementare l'uso di coding e robotica per sviluppare il pensiero logico.

- Monitorare i progressi degli studenti con verifiche brevi e frequenti, fornendo feedback immediato.

5. Insegnamento personalizzato e diversificato

- Adottare strategie didattiche personalizzate per rispondere alle diverse esigenze degli studenti, utilizzando strumenti interattivi e collaborativi.

7. Ambiente positivo e coinvolgimento delle famiglie

- Creare un ambiente di apprendimento che incoraggi la crescita attraverso l'errore e coinvolgere le famiglie nel supporto quotidiano al pensiero logico.

Queste azioni, supportate dalle risorse del PNRR di cui è a disposizione l'istituto, possono contribuire a migliorare le capacità logiche e argomentative degli studenti e, di conseguenza, i risultati nelle prove INVALSI di matematica.

Paragrafo 4: Orientamento

L'orientamento formativo, come già appreso, rappresenta un tema fondamentale che guiderà il nostro lavoro nei prossimi anni; le nuove normative, tra cui il **Decreto Ministeriale n. 328/2022**, ci hanno richiesto di attivare, a partire dal precedente anno scolastico, moduli di orientamento della durata minima di 30 ore per ciascun anno. Esse non devono essere intese come una nuova disciplina o come un'attività separata dal resto del curriculum, ma piuttosto come uno **strumento integrato e interdisciplinare**, utile a supportare i nostri studenti nel percorso di crescita personale e professionale.

L'obiettivo di queste 30 ore è aiutare i nostri studenti a riflettere in modo unitario e critico su ciò che stanno imparando, spingendoli a costruire gradualmente il loro **progetto di vita culturale e professionale**. Siamo chiamati, in definitiva, ad accompagnare i ragazzi in un percorso di **riflessione personale** che li renda consapevoli delle loro scelte e del loro futuro.

Inoltre, le **Linee Guida del 2019** ci ricordano quanto sia importante l'adozione di un approccio **personalizzato e inclusivo** nelle attività di orientamento. Ogni studente ha il proprio percorso di crescita, e noi dobbiamo garantire che ciascuno di loro possa trovare il proprio spazio per esprimere al meglio il suo potenziale. Questo richiede un impegno attivo da parte nostra, perché l'orientamento non riguarda solo la preparazione accademica, ma lo sviluppo completo dell'individuo.

La **Nota MIUR 934/2022**, invece, ci invita a riflettere sull'importanza del **Piano di riordino e riorganizzazione** delle attività didattiche, che introduce strumenti e modelli innovativi per l'orientamento e l'inclusione. L'autonomia scolastica rimane un valore centrale e sta a noi sfruttare al meglio questa flessibilità per personalizzare le attività di orientamento in base alle necessità dei nostri studenti e delle nostre classi.

Voglio anche richiamare l'attenzione sulla **Nota MIUR 958/2023**, che introduce un concetto chiave: il **Life Design**. Non possiamo più considerare l'orientamento come un'attività extra, ma come un **processo continuo di empowerment** per i nostri studenti. Dobbiamo aiutarli a sviluppare le capacità decisionali necessarie per affrontare il loro futuro con sicurezza e autonomia. Questo approccio rende l'orientamento parte integrante del loro percorso formativo, spingendoli a riflettere, a prendere decisioni consapevoli e a progettare il loro futuro.

Infine, la **Nota MIUR 2790/2023** istituisce una **Piattaforma Unica** per monitorare le attività di orientamento, uno strumento digitale che ci permetterà di raccogliere e analizzare dati in modo più

sistematico. Grazie a questa piattaforma, saremo in grado di garantire un'azione coordinata su scala nazionale, migliorando la gestione e l'efficacia del nostro lavoro di orientamento.

Questo nuovo quadro normativo rappresenta una grande opportunità per noi. Siamo chiamati non solo a rispettare delle direttive, ma a cogliere l'occasione per rendere l'orientamento una parte vitale del nostro progetto educativo. Possiamo davvero fare la differenza nella vita dei nostri studenti, aiutandoli a costruire il loro futuro con maggiore consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità. Sta a noi metterci in gioco, collaborare e lavorare insieme affinché questo percorso diventi una realtà concreta e fruttuosa per tutti i nostri alunni.

Paragrafo 5: nuove linee guida di Ed. Civica

Alla luce dei nuovi orientamenti normativi DM. 183/2024 si propone al Collegio dei Docenti di considerare i seguenti interventi:

1. **Integrare le Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) con obiettivi specifici di Educazione Civica:**
 - Rivedere e arricchire le **UDA** esistenti, assicurandosi che tutte le discipline contribuiscano allo sviluppo dei tre nuclei concettuali fondamentali:
 - **Costituzione e legalità:** includere moduli su diritti e doveri, principi costituzionali e partecipazione democratica.
 - **Sviluppo sostenibile:** promuovere una cultura della sostenibilità, della tutela ambientale e dell'educazione alla salute.
 - **Cittadinanza digitale:** sviluppare competenze per un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali, contrastando il cyberbullismo e valorizzando la sicurezza online.
 -
2. **Riorganizzare le Attività Extracurricolari in chiave Educativa e Civica:**
 - I progetti extracurricolari dovranno includere esperienze concrete di cittadinanza attiva e responsabile, come:
 - **Laboratori di legalità** (in collaborazione con le istituzioni locali e nazionali).
 - **Progetti di educazione ambientale** (come la creazione di orti scolastici, percorsi di educazione al risparmio energetico, etc.).
 - **Incontri con esperti** su temi di attualità per promuovere il pensiero critico e l'educazione alla partecipazione sociale e politica.
 -
3. **Valorizzare le Competenze di Cittadinanza in Tutti i Percorsi Formativi:**
 - Creare **rubriche di valutazione** specifiche per misurare non solo il livello di conoscenze, ma anche le competenze sociali e civiche degli studenti, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida.
 - Rafforzare il legame tra curricolo ed extra curricolo, prevedendo la **rilevazione dei progressi** degli studenti attraverso progetti, esperienze di cittadinanza attiva e attività di volontariato.
4. **Pianificazione di Progetti Interdisciplinari e Formazione dei Docenti:**
 - Promuovere progetti interdisciplinari che mettano in relazione la **Costituzione, l'educazione alla legalità, la sostenibilità e l'uso delle tecnologie**.

- Prevedere momenti di **formazione e aggiornamento per i docenti**, affinché possano acquisire strumenti metodologici e operativi per affrontare le nuove tematiche e integrare l'educazione civica nelle diverse discipline.

Conclusioni e Invito alla Partecipazione

Invito tutti i membri del Collegio dei Docenti a contribuire attivamente alla revisione del PTOF, con l'obiettivo di dare piena attuazione alle nuove Linee Guida e di fare dell'educazione civica un perno fondamentale del nostro progetto educativo. L'integrazione di tali principi nel nostro PTOF consentirà di formare alunni non solo competenti a livello disciplinare, ma anche cittadini consapevoli, partecipativi e capaci di agire con responsabilità e spirito critico nella società.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA'- TRIENNIO 25-28

Indirizzi Strategici per la revisione del PTOF nel Triennio 2025-2028

Alla luce delle nuove normative, tra cui la **Legge 70 del 2022** e il **DM 258 del 2022**, che delineano le linee di indirizzo per la valorizzazione del merito e l'incremento delle competenze trasversali e disciplinari, è necessario ridefinire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il periodo 2025-2028, integrando quanto previsto dalle recenti disposizioni. Tali leggi hanno introdotto misure e risorse specifiche volte a premiare la qualità dell'insegnamento e a incentivare le performance degli studenti attraverso percorsi di merito e attività progettuali.

In questo contesto, l'istituto è chiamato a ridefinire il proprio PTOF con una duplice prospettiva:

1. **Integrare l'educazione civica e le competenze trasversali** nel curriculum scolastico.
2. **Pianificare interventi mirati e progetti innovativi** per valorizzare il merito, sfruttando appieno le opportunità offerte dai fondi ministeriali e dalle risorse previste.

Il **DM 258/2022** introduce fondi specifici per il miglioramento delle competenze e per l'attivazione di **progetti extracurricolari e curricolari** che promuovano l'eccellenza e la partecipazione degli studenti. Queste risorse saranno utilizzate per sviluppare percorsi educativi che premiano il merito e la crescita personale degli studenti, con un'attenzione particolare a garantire un'offerta formativa inclusiva e accessibile a tutti.

Linee guida per la revisione del PTOF

1. Rafforzare l'educazione civica come pilastro del percorso formativo

- **Integrazione nei Percorsi Curricolari ed Extracurricolari:** Ogni disciplina dovrà contribuire allo sviluppo delle tre aree fondamentali dell'Educazione Civica previste dalla **Legge 70/2022**:

- **Costituzione e legalità:** Coinvolgere gli studenti in percorsi di conoscenza dei diritti e doveri della cittadinanza, promuovendo lo studio della Costituzione e delle istituzioni democratiche.
 - **Sviluppo sostenibile e tutela ambientale:** Sviluppare progetti di educazione ambientale che riflettano gli obiettivi dell'Agenda 2030 e promuovano comportamenti responsabili verso l'ambiente.
 - **Cittadinanza digitale:** Potenziare le competenze digitali degli studenti attraverso l'adozione del modello **DigiComp 2.2**, con un focus sulla sicurezza digitale, la consapevolezza critica e l'uso responsabile delle tecnologie.
- **Attività laboratoriali e progetti interdisciplinari:** Promuovere **progetti interdisciplinari** che integrino i principi di Educazione Civica in tutte le materie, creando percorsi formativi verticali e orizzontali.

2. Valorizzazione del merito e incentivazione delle eccellenze

- Alla luce del **DM 258/2022**, si prevede di utilizzare le risorse per creare **percorsi di valorizzazione del merito** che includano:
 - **Progetti di potenziamento** per gli studenti con performance eccellenti, con attività extracurricolari mirate all'ampliamento delle conoscenze e delle competenze.
 - **Percorsi di mentoring e tutoraggio** per sostenere e motivare gli studenti con un alto potenziale, offrendo opportunità di partecipazione a concorsi, hackathon e progetti di ricerca.
- **Sistemi di Valutazione Trasparente e Meritocratica:** Definire rubriche di valutazione che riflettano non solo le conoscenze acquisite, ma anche le competenze trasversali e i comportamenti proattivi, premiando l'impegno e la partecipazione attiva degli studenti.

3. Piano Scuola 4.0 e ambienti di apprendimento innovativi

- **Implementazione degli Ambienti Next Generation:** I fondi assegnati dovranno essere impiegati per garantire il pieno utilizzo degli **ambienti digitali e dei laboratori STEM** già realizzati nell'ambito del Piano Scuola 4.0.
- Creazione di **percorsi formativi basati su metodologie innovative**, come la flipped classroom, la gamification e il learning by doing, che favoriscano l'apprendimento pratico e laboratoriale.

4. Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche

- **Laboratori di Recupero e Potenziamento:** Utilizzare i fondi per attivare laboratori di recupero, con particolare attenzione agli studenti che hanno evidenziato difficoltà nelle prove INVALSI.
- **Incentivi per il Merito:** Prevedere premi e certificazioni per gli studenti che raggiungono risultati eccellenti, attraverso percorsi specifici in Matematica e Lingua Italiana.

5. Riorganizzazione delle attività curriculari ed extracurriculari

- **Curricolo Verticale e Orizzontale:** Sviluppare un **curricolo verticale** che garantisca la continuità e la progressione delle competenze civiche e digitali dal primo ciclo alla scuola secondaria. In parallelo, il curricolo orizzontale dovrà integrare le attività extracurricolari in modo coerente con gli obiettivi formativi.

- **Iniziative di Cittadinanza Attiva e Sviluppo Sostenibile:** Promuovere progetti che coinvolgano gli studenti in attività concrete di cittadinanza attiva, come iniziative di volontariato, progetti di educazione alla legalità e azioni di sensibilizzazione ambientale.

6. *Formazione e valorizzazione del personale docente*

- **Aggiornamento Professionale Continuo:** Utilizzare parte dei fondi per garantire ai docenti percorsi di aggiornamento e sviluppo professionale volti a migliorare le competenze metodologiche e didattiche.
- **Piano per la Valorizzazione del Merito:** Prevedere incentivi per i docenti che si distinguono per il loro impegno e la qualità dell'insegnamento, in linea con le disposizioni del **DM 258/2022**.

7. *Rafforzamento del legame con il territorio e coinvolgimento delle famiglie*

- **Coinvolgimento della Comunità Scolastica:** Integrare nel PTOF iniziative che coinvolgano attivamente le famiglie e gli stakeholder locali, valorizzando le risorse del territorio e promuovendo la costruzione di una **rete educativa** inclusiva.
- **Collaborazioni con Enti e Istituzioni:** Stabilire accordi e convenzioni con enti locali, associazioni culturali e università per creare un'offerta formativa più ampia e rispondente ai bisogni formativi degli studenti.

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto, invito il Collegio dei Docenti a rivedere il PTOF triennale 2025-2028, integrando le disposizioni normative e sfruttando le nuove risorse per realizzare un'offerta formativa capace di valorizzare il merito, promuovere le eccellenze e garantire a tutti gli studenti l'opportunità di sviluppare competenze solide, trasversali e orientate al futuro. La collaborazione e l'impegno di ciascun docente saranno fondamentali per costruire un percorso educativo che non solo risponda alle esigenze normative, ma che soprattutto miri alla crescita personale e accademica di ogni alunno.

La collaborazione e l'impegno di ciascun docente saranno fondamentali per costruire un percorso educativo che non si limiti a rispondere alle esigenze normative, ma che miri a coltivare la crescita personale, intellettuale e accademica di ogni singolo studente. Non basta trasmettere nozioni: il vero obiettivo è formare persone capaci di pensare in modo autonomo e critico, pronte ad affrontare le sfide complesse che il mondo di oggi e di domani presenterà.

Socrate, uno dei pilastri del pensiero filosofico occidentale, affermava: "Non posso insegnare nulla a nessuno, posso solo farli riflettere".

Questa affermazione è un invito profondo a ripensare il nostro ruolo di educatori non come semplici trasmettitori di conoscenza, ma come guide che aiutano gli studenti a sviluppare strumenti di ragionamento e capacità di giudizio. Il nostro compito, dunque, non è solo fornire risposte, ma soprattutto stimolare domande, far emergere il potenziale di ciascuno e incoraggiare il confronto aperto e l'esplorazione critica.

Oggi, più che mai, è essenziale che gli studenti apprendano a "pensare il pensiero", a costruire argomentazioni solide, a difendere le loro idee con logica e coerenza, e a metterle in discussione quando necessario.

La capacità di ragionamento non è solo utile per risolvere problemi matematici o scientifici, ma è alla base di un'educazione integrale che tocca tutte le discipline, dalla storia alla filosofia, dalle scienze alle arti.

La scuola deve diventare quel luogo dove non si insegna "cosa" pensare, ma "come" pensare.

Nel costruire questo percorso, è cruciale che ogni docente si senta parte attiva di questo processo, collaborando non solo tra colleghi, ma anche con gli studenti stessi, in un clima di dialogo costante e costruttivo. Dobbiamo offrire agli studenti gli strumenti per essere non solo studenti migliori, ma cittadini consapevoli, individui in grado di cambiare il corso della loro vita e contribuire positivamente alla comunità.

L'educazione non è semplicemente una preparazione alla vita “è” **la vita stessa**.

E il nostro impegno è quello di renderla un processo di trasformazione autentica, nel quale ogni passo compiuto verso la conoscenza, la riflessione critica e il ragionamento logico sarà un passo verso una società più giusta, inclusiva e lungimirante.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa M. Maniscalco